

Il Covid al centro del concorso letterario Luberg

Il bando

La pandemia tra perdite e opportunità a tema dell'iniziativa dei laureati dell'Università di Bergamo

«Pandemia Covid-19: perdite e opportunità». Questo il titolo dell'ottava edizione del Concorso Letterario Luberg, l'Associazione laureati dell'Università di Bergamo presieduta da Giovanna Ricuperati. Una community di oltre 45.000 laureati uniti in una rete professionale e culturale che, dal 2008, valorizza i suoi associati nel segno del comune spirito di appartenenza ad un polo universitario e ad un territorio.

Tra le tante iniziative promosse da questa realtà spicca anche il consueto concorso letterario dedicato quest'anno alla drammatica situazione Covid-19, un tempo che paradossalmente ha favorito la riscoperta del sé e dell'identità collettiva. Così spiega Franco Brevini, professore di Letteratura Italiana all'Università di Bergamo nonché saggista, che presiede la giuria: «Siamo convinti che la letteratura abbia a che fare con l'immaginario... e nessun immaginario si è imposto in modo più drammatico di questa epidemia. Peraltro il mondo bergamasco ne è stato colpito con una forza senza confronti, ma ha dimostrato grande capacità di reazione. La sua secolare abitudine al lavoro, vissuta per molto tempo come una sorta di umiliazione, in questo caso si è rivelata un'arma formidabile per affrontare l'emergenza con pragmatismo». E, in veste di docente, Brevini aggiunge: «I nostri studenti hanno avuto quasi tutti dei lutti in famiglia. È necessario elaborare questa esperienza per farla diventare strumento di crescita. Avremo elaborati molto interes-

santi, uno specchio per capire come i ragazzi abbiano vissuto questi mesi». Insomma, un evento culturale che intende premiare la capacità di «creare mondi» attraverso la scrittura e percorsi di «introspezione, resilienza, riscoperte e futuro», come esplicita il bando. Oltre a scandagliare le dinamiche sociali di quanto è accaduto, offre l'opportunità di dare voce alla Bergamasca, raccogliere narrazioni segnate dall'eredità della tradizione e dall'irruzione di un'attualità sconvolgente.

Un concorso tutto in chiave bergamasca che vede in giuria tre presidenti onorari - il Rettore Remo Morzenti Pellegrini, Giovanna Ricuperati (presidente Luberg) e il Cavaliere del Lavoro **Domenico Bosatelli** -, professori dell'Università degli Studi di Bergamo e giornalisti responsabili di testate locali, come Alberto Ceresoli, direttore de «L'Eco di Bergamo». Organizzato da Irma Mancini, l'appuntamento si rivolge a studenti universitari e/o laureati dell'Ateneo di Bergamo, oppure studenti universitari e/o laureati di altri Atenei, nati o residenti in Bergamo e provincia. Sarà selezionata una rosa di finalisti: i primi tre riceveranno premi in denaro e i dieci racconti vincitori saranno pubblicati in un volume edito da Sestante. Per dare un contributo concreto in un momento di difficoltà, è stata eliminata la quota di partecipazione.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il 13 settembre 2020, fare riferimento al tema indicato e avere lunghezza massima di 10.000 battute - spazi inclusi. Il regolamento e la scheda di iscrizione con liberatoria sono disponibili sul sito www.luberg.it/concorso-letterario.

El. B.o.





**A Roma murale di Harry Greb
per gli abbracci mancati** ANSA